



Schweizerische Herzstiftung  
Fondation Suisse de Cardiologie  
Fondazione Svizzera di Cardiologia

Comunicato stampa - Berna, 11 maggio 2023

**Medicamenti stabilizzano le placche pericolose nelle arterie coronarie –  
Premio per la ricerca 2023 della Fondazione Svizzera di Cardiologia**

***L'arteriosclerosi delle arterie coronarie ha conseguenze gravi, come l'infarto cardiaco o la morte. Il prof. Lorenz Räber, primario di cardiologia all'ospedale Inselspital di Berna, ha mostrato per la prima volta in immagini come alcuni medicinali degradano e stabilizzano i depositi di colesterolo particolarmente pericolosi nelle arterie. Per i suoi studi, il prof. Räber riceve oggi a Zurigo il Premio per la ricerca 2023 della Fondazione Svizzera di Cardiologia.***

L'arteriosclerosi è considerata da tempo il killer numero 1 in Svizzera e in altri Paesi industrializzati. Essa fa sì che le pareti interne delle arterie si induriscano e ispessiscano: di conseguenza l'apporto di sangue a importanti organi e parti del corpo viene limitato, con conseguenze spesso drammatiche come infarto cardiaco, ictus cerebrale o disfunzione renale. Una caratteristica cruciale dell'arteriosclerosi è l'accumulo di colesterolo LDL sulla parete interna delle arterie e la formazione di depositi di grasso, le cosiddette placche. Ma qui vi sono delle differenze. «Certe placche ci preoccupano particolarmente», spiega il cardiologo prof. Lorenz Räber, responsabile del laboratorio di cateterismo cardiaco dell'ospedale Inselspital di Berna. Le placche grandi che sono piene di molto colesterolo e che presentano cellule infiammatorie e un tappo soltanto sottile tendono a rompersi facilmente, portando così alla formazione di un coagulo pericoloso. La conseguenza è un'occlusione acuta dei vasi sanguigni. «Le placche instabili nelle arterie coronarie causano almeno il 70 per cento degli infarti cardiaci», spiega il prof. Räber, «ed è per questo che cerchiamo i modi per disinnescarle».

**Dimostrata la stabilizzazione delle placche**

L'effetto preventivo rispetto agli infarti cardiaci svolto dalla riduzione medicamentosa del colesterolo è stato dimostrato in numerosi studi. Il prof. Lorenz Räber ora, in uno studio che ha avuto ampia eco a livello internazionale, ha documentato per la prima volta in immagini che un'intensa riduzione del colesterolo stabilizza le placche instabili. Egli ha utilizzato l'ecografia intravascolare, la tomografia intracoronarica a coerenza (OCT) e la spettroscopia nel vicino infrarosso (NIRS). Questi tre metodi di cateterismo di *imaging* (ovvero per immagini) hanno fornito dati sulle arterie coronarie di 300 pazienti con una risoluzione pressoché microscopica. Le immagini hanno mostrato che i nuovi medicinali che abbassano il colesterolo, i cosiddetti inibitori di PCSK9, influiscono positivamente su

tutti i principali fattori di rischio: riducono le dimensioni delle placche, abbassano il tasso di colesterolo e aumentano lo spessore del tappo della placca. «Questi risultati dimostrano significativamente che la riduzione medicamentosa del colesterolo continua a essere un importante modo per scongiurare infarti cardiaci e, quindi, decessi», afferma il prof. Thomas F. Lüscher, presidente della Commissione per la ricerca della Fondazione Svizzera di Cardiologia. Per questi risultati emersi dal suo studio e altre conoscenze nell'ambito della ricerca sull'arteriosclerosi, il prof. Lorenz Räber riceve oggi il Premio per la ricerca 2023 della Fondazione Svizzera di Cardiologia, che ha una dotazione di 20'000 franchi.

Publicazione originale: Räber L, Ueki Y, Otsuka T, Losdat S, Häner JD, Lonborg J, Fahrni G, Iglesias JF, van Geuns RJ, Ondracek AS, Radu Juul Jensen MD, Zanchin C, Storteky S, Spirk D, Siontis GCM, Saleh L, Matter CM, Daemen J, Mach F, Heg D, Windecker S, Engstrøm T, Lang IM, Koskinas KC; PACMAN-AMI collaborators. Effect of Alirocumab Added to High-Intensity Statin Therapy on Coronary Atherosclerosis in Patients With Acute Myocardial Infarction: The PACMAN-AMI Randomized Clinical Trial. JAMA. 2022 May 10;327(18):1771-1781. doi: 10.1001/jama.2022.5218. PMID: 35368058; PMCID: PMC8978048.

#### **Informazione per gli addetti dei media**

*Le fotografie e il testo figurano nella pagina [www.swissheart.ch/it/fondazione-svizzera-di-cardiologia/media](http://www.swissheart.ch/it/fondazione-svizzera-di-cardiologia/media).*

#### **Persona di contatto Fondazione Svizzera di Cardiologia:**

*Peter Ferloni  
responsabile Comunicazione  
Dufourstrasse 30  
Casella postale, 3000 Berna 14  
Telefono 031 388 80 85  
[ferloni@swissheart.ch](mailto:ferloni@swissheart.ch)  
[www.swissheart.ch](http://www.swissheart.ch)*

#### **Ci visiti qui:**

[www.facebook.com/schweizerischeherzstiftung](https://www.facebook.com/schweizerischeherzstiftung)  
[www.instagram.com/herzstiftung\\_ch](https://www.instagram.com/herzstiftung_ch)  
[www.youtube.com/herzstiftung](https://www.youtube.com/herzstiftung)  
[www.twitter.com/herzstiftungCH](https://www.twitter.com/herzstiftungCH)

#### **Con impegno contro le cardiopatie e l'ictus cerebrale**

La Fondazione Svizzera di Cardiologia si impegna – con la promozione della ricerca e un lavoro di informazione e sensibilizzazione a tutto tondo – affinché un minor numero di persone soffra di malattie cardiovascolari, si evitino le menomazioni e le morti premature a causa di una malattia cardiovascolare o di un ictus cerebrale e per le persone colpite la vita resti degna di essere vissuta. La Fondazione Svizzera di Cardiologia è stata fondata nel 1967 ed è un'organizzazione di pubblica

utilità indipendente e certificata dalla Fondazione ZEWO; si finanzia prevalentemente con le donazioni che riceve.